

La Commissione Tributaria provinciale di Rimini ha accettato integralmente i ricorsi. La Karnak vince il braccio di ferro con il fisco italiano

SAN MARINO - Buone notizie per la Karnak dalla Commissione Tributaria provinciale di Rimini, che ha accettato, integralmente, i ricorsi presentati dalla stessa ditta Karnak Sa di San Marino nei confronti degli avvisi di accertamento dell'agenzia delle entrate che avevano contestato - per il periodo compreso negli anni dal 1998 al 2005 - l'esistenza di una stabile organizzazione materiale e personale della società in Italia.

La Karnak, difesa dallo Studio Chimenti (nella persona dell'avvocato Massimo Antonini) in una nota esprime soddisfazione per questa sentenza.



za. "La Karnak non ha mai dubitato delle proprie ragioni e nel pieno rispetto del lavoro della Guardia di Fi-

La Karnak ha vinto la sua "battaglia" con la Guardia di Finanza e gli accertamenti del fisco italiano

nanza, dell'Agenzia delle Entrate e della giustizia tributaria italiana, non si è sottratta al giudizio e sulla base

del diritto ha potuto dimostrare di non avere alcuna stabile organizzazione in Italia e quindi di non dover pagare imposte allo Stato italiano. Si tratta di una sentenza importante non solo per Karnak, che pare ha dovuto affrontare una guerra mediatica durata più di un anno e alimentata da una concorrenza spietata che nulla ha a che vedere con i principi di una sana competizione di mercato, ma si tratta anche di una sentenza importante per l'imma-

gine e l'onore delle tante aziende sane di San Marino, che danno da lavoro

a migliaia di persone e che competono sui mercati esteri con professionalità, e che in taluni casi rappresentano altrettanti investitori esteri in Italia". E per ora cala il sipario, almeno fino a martedì prossimo, quando il presidente della Karnak Sa, Marco Bianchini, terrà presso la sede dell'azienda una conferenza stampa in cui fornirà ulteriori elementi.

"Dimostrato che in Italia non abbiamo una struttura stabile"
